



**Allegato A**

**P.O.R. TOSCANA 2007-2013  
OB. "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA  
REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI NATURA FORMALE,  
FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE  
DELLA POPOLAZIONE ADULTA.  
Anno scolastico 2012/2013**



## **Regione Toscana Settore Istruzione e Educazione**

### **Premessa:**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- del Programma Operativo Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- Richiamato l'art. 104, comma 1, della L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011";
- Richiamato l'art. 133, comma 1, della L.R.66/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012"
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015 , approvato con Risoluzione del 29 giugno 2011 n.49;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune

- in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
  - della DGR 113/2010, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
  - del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2/03/2000;
  - della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
  - della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
  - del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
  - della DGR 1179/2011 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
  - della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002
  - del DD 18 Maggio 2010 n. 2445 avente ad oggetto "Decreto dirigenziale 18 dicembre 2008 n.°6136 "Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013": modifiche ed integrazioni";
  - del DD n. 4564 del 21/10/2011 Decreto Dirigenziale del 1 ottobre 2010 n. 4848 "Approvazione sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Toscana FSE Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013" - Settore Istruzione e Educazione - modifiche
  - del DPR 275 del 8/3/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
  - del DM n. 9 del 10-01-2010, relativo all'adozione del modello, unico sul territorio nazionale, di certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
  - del Decreto ministeriale n. 86 del 3 dicembre 2004, con il quale sono stati approvati i modelli di "certificato di riconoscimento dei crediti", relativi al passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore;
  - dell'Ordinanza Ministeriale n. 87 del 3 dicembre 2004 avente per oggetto "Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione";
  - della Direttiva n. 22 del 6 febbraio 2001 concernente "Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti";
  - della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
  - del DPR n. 87 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- del DPR n. 88 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Del DPR n. 89 del 15 marzo 2010; Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- la DGR 431 dl 31/03/2010 avente ad oggetto "Direttive agli uffici regionali sui circondari a seguito dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2009, n. 19

### **Art. 1. Finalità generali**

Il presente avviso finanzia sull'Asse IV, Capitale Umano, del POR Ob. "Competitività regionale e occupazione", tre progetti a carattere sovraprovinciale come meglio specificato all'Art. 5 del presente Avviso,

**Obiettivi regionali sono in particolare:** realizzare interventi integrati tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'orientamento, in modalità blended (in presenza e a distanza), finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione secondaria di II grado della popolazione adulta.

### **Art. 2. Priorità**

#### **A. Priorità generali**

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Nel successivo articolo 7, oltre alla specifica declinazione della priorità trasversale, vengono indicate le eventuali ulteriori priorità.

#### **B. priorità di natura specifica riferite al presente avviso sono:**

- La sostenibilità e la continuità del percorso: i soggetti proponenti devono dimostrare di poter sviluppare, in corso di attuazione del percorso, risorse umane e didattiche tali da poter garantire la sostenibilità e la continuità del percorso, con particolare riferimento alle aree dell'organizzazione didattica, della didattica blended, del mentoring e del tutoraggio in presenza e a distanza.
- L'integrazione di modelli organizzativi e didattici sviluppati nell'ambito dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
- La sostenibilità istituzionale, ovvero il concorso di diversi soggetti del territorio che lavorano in rete.
- La visibilità e riconoscibilità a livello di territorio di riferimento.

### **Art. 3. Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati al settore Istruzione della Regione Toscana a partire dal *26 marzo 2012* e devono pervenire entro e non oltre la data del **30 marzo alle ore 13.00**.

#### **Art. 4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato (in quest'ultimo caso i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto), composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- almeno un'**Istituzione Scolastica** – ovvero un Consorzio di Istituzioni scolastiche - ai sensi della Sezione A “Modalità di gestione dei progetti formativi” punto A.1 “Candidature e tipologie di attività” comma a “Le diverse tipologie di soggetti” dell'Allegato A alla DGR 1179/2011 - di istruzione secondaria di II grado, **dotata di un corso serale**, avente sede nel territorio sovraprovinciale di riferimento, in partenariato con almeno un'**Agenzia formativa**.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento.

I soggetti proponenti, attuatori di attività formative devono essere accreditati alla data di avvio delle attività, coincidente con la data di stipula della convenzione. In caso di ATI/ATS l'obbligo di accreditamento si estende a tutti gli associati. Invece, per la realizzazione di progetti di natura non esclusivamente formativa, in caso di associazione di più soggetti, l'obbligo di accreditamento si estende solo ai soggetti che erogano le attività formative previste nel progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente le specifiche azioni proposte. Detti soggetti “sostenitori”, non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate le attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla “retribuzione e oneri agli occupati”):

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/2011 Sezione A punto b.1 “Attività caratteristiche del progetto – Delega”

## Art. 5. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Avviso finanzia **un unico progetto** per ciascuna area sovraprovinciale, come di seguito specificate:

<b>AREA A</b>	Arezzo	Grosseto	Siena	
<b>AREA B</b>	Firenze	Pistoia	Prato	Circondario Empolese Valdelsa
<b>AREA C</b>	Livorno	Lucca	Massa	Pisa

a) **Asse:** IV Capitale Umano

b) **Azione PAD: n. 8** *“Sperimentazione di procedure e modelli di integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro”*

c) **Finanziamento** 900.002 €

d) **Obiettivi: obiettivo h)** *“Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”.*

**d.1) Obiettivo specifico riferito al presente Avviso** è di favorire il raggiungimento di un titolo di istruzione secondaria di II grado, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche blended (in presenza e a distanza), a persone che vivono in contesti particolari e in aree decentrate, nonché a persone che per motivi diversi, legati alla propria organizzazione di vita e di lavoro, non possono frequentare un corso serale tradizionale.

e) **Destinatari:** Adulti in possesso dei requisiti per l'iscrizione ai corsi di istruzione secondaria di II grado.

- **La partecipazione al percorso formativo, per gli allievi, è completamente gratuita, ad eccezione della tassa di iscrizione all'Istituto scolastico prescelto.**
- **Ogni allievo è tenuto a frequentare un solo periodo didattico** nell'arco temporale di attuazione del progetto finanziato a valere sul presente Avviso

f) **Copertura geografica:** regionale

g) **Priorità:** vedi punto B art. 2

h) **Modalità di rendicontazione:** Rendicontazione a costi reali (sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti, vedasi All A) DGR 1179/2011, sez B)

## Art. 6. Durata dei progetti

Il progetto deve concludersi entro 15 mesi dalla data di avvio.

Le attività formative devono essere avviate entro e non oltre il mese di novembre 2012, pena revoca del finanziamento e devono concludersi entro il termine dell'anno scolastico 2012/2013.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione o di rilascio dell'autorizzazione.

## Art. 7. Definizioni e Specifiche modalità attuative

### 7.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Ferme restando le priorità di natura specifica di singole azioni, per le quali si rimanda all'art. 5, le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità;
- B. percorsi integrati;
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
  - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
  - *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
- I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio* integrato in termini di azioni, prevedendo al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. L'integrazione può essere realizzata:
  - all'interno di un unico obiettivo specifico ovvero tra diversi obiettivi specifici qualora tale possibilità sia prevista ed indicata nell'avviso;
  - tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi) oppure tra azioni di diverse tipologie.
- I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico

fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

## 7.2 Modalità attuative

### A. Vincoli concernenti gli interventi formativi

- I percorsi devono avere una data certa di inizio e di fine delle attività formative, che devono svolgersi all'interno dell'anno scolastico 2012/2013.
- Il percorso di studi deve prevedere l'articolazione in tre periodi didattici, che corrispondono al **primo biennio** (*I periodo: si conclude con il rilascio della certificazione delle competenze di base e l'ammissione alla classe 3°*), al **secondo biennio** (*II periodo: si conclude con l'ammissione alla classe 5°*) e al **quinto anno** (*III periodo: si conclude con l'ammissione all'Esame di Stato*) di istruzione secondaria di II grado tecnica e/o professionale.
- Ogni periodo didattico deve prevedere **1000 ore di attività per ciascun allievo**. Nelle 1000 ore sono comprese le attività di accoglienza, orientamento individuale, la FAD, ecc.
- I progetti devono prevedere la sperimentazione di **tutti** i periodi didattici (I biennio, II biennio, V anno) variamente articolati sul territorio dell'area sovraprovinciale di riferimento come indicata all'art. 4.
- Ogni progetto *può* prevedere **più edizioni** di un medesimo periodo didattico.
- Gli interventi formativi devono utilizzare una **didattica mista** (blended learning), in presenza e a distanza, con utilizzo di risorse didattiche online, learning object, strumenti di comunicazione a distanza (aula virtuale, videoconferenza, e-mail, telelavoro per attività di stage).
- Deve essere prevista attività di **accoglienza e orientamento individuale** (almeno il 10 % del monte ore totale).
- Deve essere previsto che i partecipanti vengano **iscritti a una classe** di un corso di studi di istruzione secondaria (tecnica o professionale) di II grado di uno degli Istituti Scolastici coinvolti.
- Deve essere previsto, da parte delle Istituzioni Scolastiche coinvolte, il **riconoscimento dei crediti in ingresso** attraverso la valutazione delle competenze e le abilità acquisite ed eventualmente riportate nel libretto formativo del candidato.
- Le Istituzioni Scolastiche si devono impegnare a sviluppare modalità di valutazione in presenza e a distanza finalizzate al pieno riconoscimento da parte del sistema di istruzione delle attività svolte nell'ambito del progetto.
- Le attività di aula devono essere accompagnate da servizi di tutoring e mentoring in presenza e a distanza.

- Deve essere attivata almeno un'aula decentrata in ogni provincia afferente a ciascuna area sovraprovinciale indicata al precedente all'Art. 5.

### **B. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO**

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

### **C. Ambito territoriale dell'intervento**

Sul presente Avviso è finanziabile un unico progetto per ciascuna area sovraprovinciale della Regione Toscana come di seguito specificata:

AREA A	AREA B	AREA C
Arezzo	Firenze	Livorno
Grosseto	Pistoia	Lucca
Siena	Prato	Massa
	Circondario Empolese Valdelsa	Pisa

**D. Copertura geografica:** Ai fini dell'attuazione dell'avviso è da intendersi come segue:

- ∅ Tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale.

### **Art. 8. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

#### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro € 900.002,00. I progetti sono finanziabili nella misura di seguito indicata:

AREA SOVRAPROVINCIALE	Finanziamento
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "A"	Fino a 300.000,00 €
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "B"	Fino a 300.002,00 €
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "C"	Fino a 300.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>900.002,00</b>

#### Massimali di contribuzione e parametri di costo

##### A. Aiuti di Stato alla formazione (omissis)

##### B. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a quanto indicato al presente Art. 8 Risorse disponibili

### C. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED coerenti con le attività previste nel rispetto dei massimali indicati nella DGR 1179/2011.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (*max 10% del costo totale del progetto*).

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

### **Art. 9. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande possono essere consegnate a mano, a partire dal **26 marzo 2012** nei seguenti giorni e orari:

- **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00**

oppure possono essere inviate per raccomandata.

Le domande dovranno pervenire, pena esclusione, al seguente indirizzo:

**Ufficio Istruzione e Educazione**

**Regione Toscana**

**Piazza dell'Unità Italiana n. 1**

**50123 Firenze**

entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno 30 marzo 2012.**

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: **“P.O.R. TOSCANA 2007-2013 OB. “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE” AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI NATURA FORMALE, FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA. ANNO SCOLASTICO 2012/2013”** e deve essere indicata la **data di scadenza** per la presentazione della domanda.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non si assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

### **Art. 10. Documenti da presentare**

Documenti da presentare a pena esclusione:

1. Domanda di finanziamento in bollo da € 14,62 esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, e deve contenere l'indicazione del soggetto proponente/capofila individuato dai partner e il quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto (All. D-D1);

2. Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 -47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
3. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
4. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
5. Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila (All D-D2.2);
6. Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D1);
7. Formulario di progetto su CD e in versione cartacea sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, nel caso di associazione costituenda (All. B);
8. Scheda PED, di cui alla DGR 1179/2011, Sezione B "Disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese, su CD e in versione cartacea sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti nel caso di associazione costituenda (All. C);
9. Scheda catalografica per i prodotti/servizi e-learning (se prevista)
10. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (art. 6. B "Altre modalità attuative") (All D-D2.3).
11. Lettere di adesione al progetto da parte dei soggetti sostenitori indicati all'Art. 4. del presente avviso e di altri eventuali soggetti sostenitori, sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia del documento di identità in corso di validità. Nella lettera deve essere indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno al progetto. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione (All D-D3);

Ogni firmatario deve allegare la **fotocopia del documento d'identità**, in corso di validità, chiara e leggibile, **una sola volta** per la sottoscrizione del formulario e di tutte le dichiarazioni di cui sopra.

#### **Art. 11. Ammissibilità**

**a)** I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata al precedente Art. 3;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto indicato al precedente Art. 4;
- compilati sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita)
- corredati da tutti i documenti e le dichiarazioni indicate al precedente art. 10;
- coerenti con la tipologia dei destinatari, con l'obiettivo h) azione 8 dell'Asse IV Capitale Umano e con le specificità indicate nel precedente Art. 5:

- coerenti con quanto disposto all'art. 7 "Modalità attuative";

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **Art. 12. Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile del settore regionale competente. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre alla composizione, anche le specifiche funzioni e modalità di funzionamento. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

### **1. qualità e coerenza progettuale**

**max 55 punti**

(con attenzione alla dimensione di genere nella descrizione di contesto, obiettivi, contenuto, metodologie):

- a) Finalizzazione
- b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva
- c) Contestualizzazione
- d) Destinatari/partecipanti
- e) Architettura del progetto
- f) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica)
- h) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/2011

### **2. innovazione/ risultati attesi:**

**max 19 punti**

- a) Innovatività rispetto all'esistente
- b) Risultati attesi in termini di partecipanti ammessi alle classi successive a quella di iscrizione e di partecipanti ammessi all'Esame di Stato in esito al III periodo didattico); occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento, ; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
- c) Meccanismi di diffusione dei risultati (*disseminazione, trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa*)

### **3. soggetti coinvolti:**

**max 11 punti**

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni, compresa la presenza, fra i sostenitori, delle articolazioni territoriali degli Uffici Scolastici Regionali ove hanno sede gli Istituti scolastici proponenti/partner ed eventuali altri soggetti sostenitori, ivi compresa la presenza dei Comuni ove hanno sede gli Istituti scolastici proponenti/partner.
- b) Esperienza maturata dai soggetti proponenti nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (*esperienze in precedenti corsi di istruzione tecnica e/o professionale, con rilascio di qualifica professionale in esito al III anno e/o di corsi serali con il rilascio diploma di scuola secondaria superiore*)
- c) Adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale)

#### 4. **priorità**

**max 15 punti**

quelle Indicate al precedente art. 2, con particolare riferimento alle quelle di natura specifica riferite al presente avviso, e comunque comprensive, se pertinente, del perseguimento del principio delle pari opportunità;

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **100 punti**.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predisporre la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

Per ogni area sovraprovinciale, come indicata al precedente art. 8, viene finanziato **un unico progetto**.

### **Art. 13. Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La valutazione di merito dei progetti è effettuata in base alla seguente procedura:

- La valutazione relativa alla sola ammissibilità dei progetti viene effettuata dal settore regionale competente.
- Il settore regionale competente, con atto del Dirigente, provvede a nominare il Nucleo di valutazione dei progetti. La valutazione di merito dei progetti terrà conto dei criteri di valutazione di cui al precedente art. 12 *Valutazione*.
- Il settore regionale competente, con atto del dirigente, entro 90 giorni dalla scadenza dell'Avviso, provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti, alla pubblicazione della medesima sul BURT e sul sito della Regione Toscana.
- Sulla base della graduatoria approvata, la Regione Toscana impegna le risorse finanziarie disponibili indicate al precedente articolo 8.
- La Regione Toscana, provvede a notificare, mediante raccomandata, l'avvenuta approvazione del finanziamento al soggetto risultato vincitore.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche o rinunce, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore dei progetti approvati, ma non finanziati, secondo l'ordine di graduatoria.

Qualora residuino finanziamenti rispetto al budget previsto, tali risorse saranno utilizzate nell'ambito di eventuali scadenze successive.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

#### **Art. 14. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore competente della Regione Toscana, si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/2011.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione,

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 1179/2011 nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1179/2011.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività

svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento. In caso di revoca si applicheranno altresì la decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i..

Inoltre, in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà essere disposta la sospensione dell'accREDITAMENTO.

I soggetti attuatori devono verificare che i partecipanti alle attività formative finanziate abbiano i requisiti richiesti, pena il non riconoscimento delle relative spese; l'ammissione di allievi non in possesso dei requisiti comporterà altresì l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i.

La mancata comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla calendario delle lezioni che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. .

La compagine dell'ATI/ATS non può essere variata a progetto approvato, salvo quanto previsto nella DGR 1179/2011.

L'eventuale ricorso a soggetti consorziati, se non previsto in sede di presentazione del progetto, o eventuali cambiamenti in corso di realizzazione dei soggetti consorziati indicati, purché siano garantiti i medesimi requisiti e competenze, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 1179/2011, rendicontazione a costi reali, come segue, :

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente e a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico.
- 3 - erogazione del saldo previa:
  - a) consegna, da parte del soggetto attuatore, del rendiconto finale all'ufficio regionale competente.
  - b) inserimento telematico dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto, da parte del soggetto attuatore;
  - c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione competente.

Inoltre, deve essere inviata al Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana, la "Relazione consuntiva", contenente i dati qualitativi e quantitativi relativi al progetto. Il fac-simile di scheda è reperibile sul sito web della Regione Toscana a partire dal mese di Gennaio 2013.

Per la disciplina di dettaglio delle modalità e condizioni per il pagamento si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/2011.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) secondo quanto previsto nella DGR 1179/2011.

Inoltre, nel caso di differenza tra importo rendicontato e importo riconosciuto, a seguito del controllo, pari o superiore al 10% del rendicontato, si applicherà la

decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

Il finanziamento è assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73

#### **Art. 15. Certificazione degli esiti**

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di almeno una delle seguenti attestazioni:

- attestato di frequenza;
- dichiarazione degli apprendimenti;
- certificazione delle competenze.

E' previsto inoltre, da parte delle Istituzioni Scolastiche proponenti/partner, il rilascio delle seguenti attestazioni:

- **in esito al I periodo didattico:** Certificato di ammissione alla classe III della scuola secondaria di II grado, con rilascio della certificazione delle competenze di base di fine obbligo;
- **in esito al II periodo didattico:** Certificato di ammissione alla classe V della scuola secondaria di II grado, con rilascio della certificazione delle competenze acquisite;
- **in esito al III periodo didattico:** Certificato di ammissione all'esame per il conseguimento del Diploma quinquennale di istruzione secondaria di II grado;

#### **Art. 16. Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e sm.i.), il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

## **Art. 17. Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali**

### *Prodotti a stampa/multimediali*

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

### *Prodotti (servizi) e-learning*

I prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene online attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO) dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it).

Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

I prodotti saranno sottoposti a verifica in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore di TRIO, che informa la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del modulo FAD, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del modulo FAD e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo la [scheda catalografica](#) fornita in allegato al presente avviso (All. E)

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano sanzioni secondo quanto previsto dalla DGR 1179/2011.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche di TRIO; d) alla realizzazione e utilizzo di strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza), in quanto strumenti già disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

## **Art. 18. Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e alle disposizioni della circolare della Regione n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i...

## **Art. 19. Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

## **Art 20. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana (Dirigente Dott. Elio Satti).

## **Art. 21. Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'Ufficio competente della Regione Toscana:

Ufficio regionale competente, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, 50123 Firenze

Donatella Degani 055 4382073 donatella.degani@regione.toscana.it

Francesca Faggi 055 4382040 francesca.faggi@regione.toscana.it

### **Allegati:**

- Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile – All. D)
- Formulario presentazione progetti (All. B)
- PED - Piano Economico di Dettaglio (All. C)
- Informativa privacy (di seguito riportata)
- Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning (All. E)

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:  
.....

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:  
.....

*(Indicare le modalità del trattamento: manuale / informatizzato / altro.)*

3. Il conferimento dei dati è facoltativo/obbligatorio (se *obbligatorio*, specificare il motivo dell'obbligo) e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza / potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / la mancata prosecuzione del rapporto.

4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione o i dati potranno essere / saranno comunicati a: ..... o diffusi presso: .....

*(Scegliere l'opzione in funzione del trattamento ed indicare, se presente, l'ambito di comunicazione e/o diffusione).*

**Se nel trattamento sono coinvolti anche dati sensibili, occorre integrare la dichiarazione:**

Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati idonei a rivelare [l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale]. I dati sanitari potranno essere trattati da centri medici specializzati nel valutare l'idoneità al lavoro ..... *(scegliere la categoria che interessa).*

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n. ../200..., e del Regolamento approvato con Delibera della Giunta Regionale n..... del ..... ha le seguenti finalità:.....

sarà effettuato con le seguenti modalità:  
.....

I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di

diffusione

o

i dati potranno essere / saranno comunicati a: .....o diffusi presso: .....  
(Scegliere l'opzione a seconda delle caratteristiche del trattamento e indicare, se presente, l'ambito di comunicazione e/o diffusione, fermo restando il divieto relativo ai dati idonei a rivelare lo stato di salute, di cui all'art.26, comma 5 del D.lgs. 196/2003).

La informiamo che il conferimento di questi dati è facoltativo/obbligatorio (se obbligatorio, specificare il motivo dell'obbligo) e l'eventuale rifiuto a fornirli non ha alcuna conseguenza/potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto/la mancata prosecuzione del rapporto/.

5. Il titolare del trattamento è: .....

(Indicare la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare)

6. Il responsabile del trattamento ) è .....

(indicare almeno un responsabile, e, se designato ai fini di cui all'art.7 del D.lgs.196/2003, indicare tale responsabile del trattamento; indicare, inoltre, il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è altrimenti conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili)

7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del/dei responsabile/i

8. Il rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è .....

(se il titolare è stabilito nel territorio di un Paese non appartenente all'Unione europea e impiega, per il trattamento, mezzi situati nel territorio dello Stato anche diversi da quelli elettronici o comunque automatizzati, salvo che essi siano utilizzati solo ai fini di transito nel territorio dell'Unione europea)

9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante

designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.